

In Puglia sono state dieci le vittime e nove i feriti. Altri due giovani hanno perso la vita nel Trevigiano

Dodici morti sulle strade nel week-end

ROMA. Un bilancio pesante per gli incidenti stradali nello scorso week-end. Dieci persone sono morte e nove sono rimaste ferite in quattro incidenti stradali avvenuti fra sabato notte e domenica mattina in Puglia. Altre due persone sono morte, sabato notte, nel trevigiano, sulla statale Pontebbana mentre tornavano a casa dopo una serata passata in panna...

le per Putigliano. Con la coppia si trovavano i loro figli Rossana, di quattro anni, e Mauro, di due, che hanno riportato ferite molto lievi. Guariranno entro una settimana anche i giovani coniugi che viaggiavano sull'autostrada di Pontebbana...

L'ultimo incidente in ordine di tempo è avvenuto sulla statale 106, a cinque chilometri da Chiatona, nel Tarantino. Due giovani, che viaggiavano su una R100, sono morti in uno scontro con un pulman che sostituisce il servizio della linea ferroviaria sud-est. Le due vittime sono Enrico Casavola e Cosimo Squeo, entrambi di 19 anni, di Taranto. A bordo dell'auto c'erano quattro ragazze che hanno riportato ferite guaribili dal 10 al 40 giorni.

Altri due incidenti sono avvenuti nel Barese, nelle vicinanze di Gioia del Colle e di Ruvo di Puglia. Nel primo è morta Elena Fasano, di 34 anni, viaggiava a bordo di una Opel Kadett guidata dal marito, Ruggiero Lavernicocca, di 39 anni, giudicato guardie in 30 giorni. Lo scontro è avvenuto sulla statale 109 in direzione dello svincolo per la provincia...

L'incidente più grave è avvenuto nel Foggiano vicino San Severo. Quattro persone sono morte. Viaggiavano a bordo di due vetture scontratesi frontalmente sulla statale 16. I fratelli Andrea e Giuseppe Maresca, di 32 e 51 anni, di Pomegliano D'Arco (Napoli) si trovavano su una Mercedes mentre Vincenzo Galasso, di 21 anni, e Biagio Pepe, di 43 anni, entrambi di Foggia, erano invece a bordo di una Renault 21.

Gli accertamenti sulle circostanze degli incidenti sono condotti dalla Polizia Stradale.

Oggi all'esame del governo Chieste profonde modifiche dalla Motorizzazione civile e dagli assessori ai Trasporti

Motorini senza contrassegno Revisioni una volta tanto «Un rapporto strada-auto che andava bene 50 anni fa»

Tanti «semafori rossi» per il nuovo codice stradale

Il Codice stradale, vecchio di oltre trent'anni, ancora resiste. Il testo ufficiale della nuova disciplina, sottoposto a numerose revisioni, sarà esaminato oggi dal Consiglio dei ministri. Ma la Motorizzazione civile chiede sostanziali modifiche. Obiezioni di vari dicasteri. Scomparso dal testo il contrassegno per i motorini, l'anagrafe degli automobilisti e le revisioni dei veicoli? Molto critici gli assessori al Traffico.

CLAUDIO NOTARI

ROMA. Non è certo una gara di regolarità quella affrontata dal nuovo codice della strada. Oggi pomeriggio, è vero, passa al vaglio del Consiglio dei ministri (passaggio indispensabile per poter sostituire quello vecchio in vigore dal 1959). Arriva a Palazzo Chigi, ma ben 82 giorni dopo la presentazione ufficiale del progetto da parte dei ministri dell'Interno Scotti, dei Lavori Pubblici Prandini e dei Trasporti Bernini, che avevano assicurato, quasi giurato, che il nuovo codice sarebbe stato varato dal governo la seconda o, al massimo, la terza settimana di luglio. Siamo invece arrivati all'ultimo giorno di settembre.

Il testo era stato elaborato, nel corso di due anni, dalla Commissione dei 45 presieduta da Giuseppe Tamburrino, primo presidente della Corte di Cassazione. Il rinvio è dovuto ai veti incrociati dei vari ministeri a cominciare da quello dei Trasporti, attraverso la Motorizzazione civile, il cui direttore generale in una lettera aveva perentoriamente minacciato: «Questo Codice non ci piace e lo modificheremo».

Detto e fatto. Ecco le correzioni della Motorizzazione: la

sostituzione di una quindicina di articoli non secondari: stop alla revisione quadriennale per gli anni successivi, in cambio di una revisione singola «quando si abbia motivo di ritenere che (i veicoli) non siano più nei limiti prescritti di numerosità e di inquinamento con tutti i rischi per la sicurezza che ne conseguono; niente anagrafe degli automobilisti e quindi nessuna possibilità di colpire i recidivi; niente schedature per i motorini, e nessuna obbligazione per i trasferimenti di proprietà.

Ma numerosi e complessi dovrebbero essere gli altri rimangiamenti. Basti pensare che in materia di circolazione stradale in Italia sono competenti diciassette organismi, tra enti e ministeri. Del resto, il disegno di legge delega, approvato dalle Camere, era stato sottoscritto dai ministri dei Lavori Pubblici, dei Trasporti, dell'Interno, della Giustizia, del Tesoro e dell'Ambiente, un «concerto» di ben sei dicasteri. E tra questi, solo quello della Giustizia avrebbe presentato 142 obiezioni.

Staremo a vedere quello che avverrà oggi nella riunione del



Un ragazzino si esibisce in una pericolosa «impennata»; la proposta di targare i motorini non è stata accettata

governo e soprattutto se i ministri avranno tenuto conto delle indicazioni del Parlamento, secondo cui il Codice della strada dovrà essere uniformato alle esigenze di tutela della sicurezza stradale e alle normative comunitarie, agli accordi internazionali, all'evoluzione tecnica ed alla aumentata complessità del traffico, specialmente nei centri urbani, disciplinando, tra l'altro, il registro delle strade e il censimento del traffico; la velocità a tutela della vita umana (in Italia sulle strade c'è un morto ogni ora); l'ambiente e il risparmio energetico; la nuova patente vietando nei primi tre anni la guida di auto e moto di grossa cilindrata e riesaminando le norme per il nitro, la sospen-

sione e la revoca del documento di guida; le norme per la revisione periodica degli autoveicoli, le sanzioni per le infrazioni, portandole da un minimo di trentamila lire ad un massimo di quattro milioni.

Una lancia contro il testo del nuovo Codice stradale è stata scagliata dagli assessori al Traffico dei Comuni italiani «Il testo - sostengono - è solo un rifacimento aggiornato del vecchio codice. Non tiene conto che le problematiche urbane e le problematiche rurali sono radicalmente cambiate. C'è bisogno di tradurre in pratica una nuova filosofia del movimento».

Gli assessori chiedono a Prandini di «stoppare» il testo del nuovo Codice. «Sediamoci attorno ad un tavolo e discutia-

mo. Abbiamo diverse cose da dire - afferma il presidente degli assessori al Traffico, Michele Caporossi - Vogliamo lavorare con spirito costruttivo perché in Italia c'è ancora una grave sottovalutazione del problema. Il nuovo testo disattende la questione urbana e dimentica di evidenziare la questione del controllo del traffico. Un esempio? Neppure una riga sulla tipologia dei parcheggi, un capitolo vitale per i cittadini insomma, se l'urbanistica per tanto tempo è stata studiata pensando che la gente volasse sopra la città, adesso si deve cambiare registro. Il rapporto strada-veicolo andava bene cinquant'anni fa. Ora bisogna aggiungere uomo e territorio».

Sono ormai tanti coloro che si contendono «l'uomo dei ghiacci» per esporlo al pubblico a pagamento. Agli escursionisti che hanno trovato i resti spetta una parte del valore del «cacciatore», valutato 50 milioni

La mummia, da reperto scientifico a business

Gli escursionisti tedeschi che hanno scoperto l'uomo dei ghiacci si sono rivolti ad un avvocato austriaco per essere tutelati. Spetta loro una parte del valore del reperto: la metà secondo le leggi austriache, un terzo per la legge italiana. Il valore di mercato della mummia non supera i 50 milioni. A meno che non si calcolino anche le future visite a pagamento dei turisti, un business su cui molti si stanno lanciando...

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SANTORI

BOLZANO. Helmut ed Erika, c'è da scommettere, tifano Austria. Se «l'uomo dei ghiacci» restasse oltre confine, ai due escursionisti tedeschi di mezza età che lo hanno scoperto dieci giorni fa spetterebbe il 50% del valore del reperto. Se la mummia diventasse invece «italiana», gli toccherebbe di meno, un terzo. In ogni caso, speravano, un bel gruzzoletto. Così l'altro giorno i coniugi Simon di Norimberga - bombardati di notizie sull'eccezionale importanza della loro scoperta - si sono rivolti, per essere tutelati, ad un legale di Innsbruck,

Karl Eppacher. Comunque vada, però, non dovrebbero ricavarne molto. Quale può essere il valore della mummia dell'età del bronzo e del suo corredo? «Ad occhio e croce, direi attorno ai 50 milioni», calcola il prof. Reimo Lunz, direttore del museo civico di Bolzano: «Di solito, in casi simili, conta solo il valore puramente commerciale dei reperti trovati. Che sono le monete romane, i vasi, le ceramiche, gli oggetti di bronzo. In questo caso abbiamo cose senza mercato». Brandelli di abiti, ascia, lancia, coltello, pietre focaie, frecce e faretra.

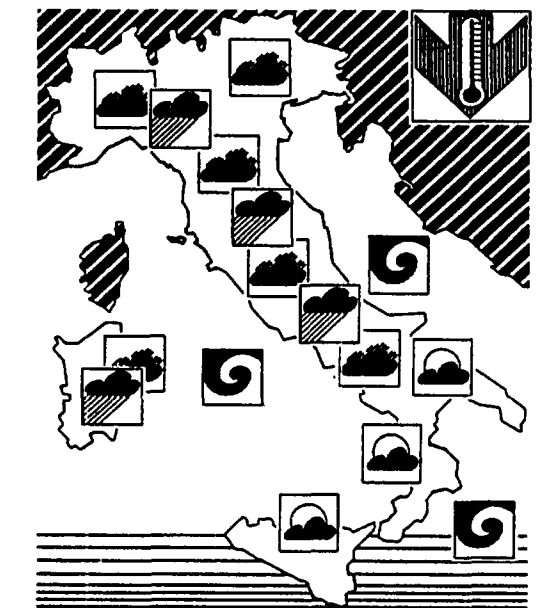
Ci si può basare, insomma, solo sulle tariffe applicate da musei e istituti di ricerca per scambi reciproci. La «scoperta scientifica del secolo» («O meglio, dei secoli», precisa il prof. Lunz) potrebbe però fornire spunti inediti all'avvocato Eppacher. Non avranno diritto, herr e frau Simon, ad una percentuale sugli incassi futuri, quando la mummia diverrà attrazione turistica? In parte lo è già. Dentro gli istituti universitari di Innsbruck che ancora la custodiscono qualcuno fa già pagar caro i giornalisti che calano da tutto il mondo: una foto 60.000 lire, un disegno in bianco e nero che ricostruisce il probabile cacciatore originario 200.000 lire, lo stesso a colori un milione. Chissà quando «l'uomo dei ghiacci» verrà esposto, finiti gli esami, tra due-tre anni. Fino a ieri era guerra aperta in Austria. Lo volevano i musei di Innsbruck e Vienna, il club alpino tirolese intendeva farne l'attrazione di un nuovo museo, ci avevano fatto più di un pensiero i tedeschi di Magonza. Erano in li-

te attorno ad un curioso cavillo anche il comune di Soelden ed il ministero dell'Agricoltura. Essendo il corpo in una porzione del territorio comunale di proprietà dell'azienda delle foreste, l'attribuzione sarebbe variata a seconda della qualificazione giuridica della mummia: «cadavere» o «reperto archeologico»? Adesso che pure in Austria si comincia a riconoscere che l'uomo dei ghiacci era in territorio nostro, anche in Italia qualcuno mette le mani avanti. La provincia di Bolzano preavverte che la mummia non sarà «mai ceduta a Roma». Il comune di Senales - 1.400 abitanti che vivono prevalentemente di turismo - pensa ad esporla nei mesi estivi. Ha cominciato ad agitarsi anche il padrone di una malga, che forse possiede il terreno dove è avvenuta la scoperta: chissà che qualche briciola non tocchi pure a lui, una volta stabilita definitivamente la questione dei confini. Della quale, in attesa della verifica italo-austriaca, discuterà oggi la giunta altoatesina



Il corpo mummificato ritrovato sul ghiacciaio Similaun

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons and labels. SERENO (sun), VARIABILE (sun and clouds), COPERTO (clouds), PIOGGIA (rain), TEMPORALE (thunderstorm), NEBBIA (fog), NEVE (snow), MAREMOSSO (stormy sea).

IL TEMPO IN ITALIA. La vasta depressione che governa il tempo su buona parte dell'Italia e sull'area mediterranea è alimentata da aria fredda di origine artica che si dirige verso la penisola iberica e il Mediterraneo occidentale e da qui plega verso levante attivando verso l'Italia un convezionamento di aria calda ed umida di origine africana. Il tempo rimarrà orientato verso le nuvole e verso la pioggia. TEMPO PREVISTO. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo da nuvoloso a coperto con piogge diffuse localmente anche di tipo temporalesco. Durante il corso della giornata si potranno avere temporanee attenuazioni dei fenomeni di cattivo tempo sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna. Sulle regioni dell'Italia meridionale condizioni di variabilità caratterizzate da alternanza di annuvolamenti a schiarite. VENTI. Moderati o forti provenienti dai quadranti meridionali. MARI. Tutti mossi, agitati a largo i bacini occidentali. DOMANI. Su tutte le regioni italiane cielo da nuvoloso a coperto con piogge sparse localmente anche di forte intensità. Durante il corso della giornata temporaneo e parziale miglioramento sul settore nord-occidentale sul Golfo Ligure, sul a fascia tirrenica e sulle isole

TEMPERATURE IN ITALIA table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

ItaliaRadio advertisement listing radio programs. Includes times like 8:15, 8:30, 9:10, 16:10, 17:10 and program titles like 'W la radio con Marco Conidi', 'Una finanziaria piena di buchi', 'Le Olimpiadi a Milano', 'Picket: ci risiamo!', '6 ottobre: da Reggio Calabria ad Archi contro la mafia', 'Io e la radio'.

L'Unità advertisement showing subscription rates. Includes 'Tariffe di abbonamento' table with columns for Italia, Estero, Annuo, Semestrale, and 'Tariffe pubblicitarie'.

Advertisement for 'DA LETTORE A PROTAGONISTA' and 'DA LETTORE A PROPRIETARIO'. Includes 'ENTRA nella Cooperativa soci de L'Unità' and 'Abbonati a L'Unità'.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI advertisement for a public competition. Includes 'Bando di concorso pubblico' and details about the position of 'N. 1 POSTO DI DIRIGENTE'.

Advertisement for 'Editori Riuniti' featuring books by Michel Crouzet (STENDHAL), Fritz Lang (IL COLORE DELL'ORO), Stanislaw Lem (VUOTO ASSOLUTO), Aldo Natoli (ANTIGONE), and Adriana Cavarero (NONOSTANTE PLATONE).